

IL PROGETTO I lavori verranno eseguiti da un'azienda di Piacenza, il cantiere finanziato con 2,6 milioni del Pnrr

Una palestra con un'anima green per gli studenti dell'istituto Villa Igea

di **Andrea Bagatta**

■ Al via i lavori per la costruzione della nuova palestra a servizio di Villa Igea, richiesta e attesa da anni. La provincia di Lodi ha proposto l'aggiudicazione dei lavori alla società Impredima di Piacenza. Il cantiere sarà al via nelle prossime settimane, i lavori sono interamente finanziati, per un quadro economico complessivo di 2 milioni 600mila euro, nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'intervento è stato assegnato all'impresa piacentina che in fase di gara ha proposto



Il progetto della nuova palestra di Villa Igea

un ribasso del 13,77 per cento sull'importo a base di 1 milione 679mila 66,99 euro, iva esclusa, oltre oneri per la sicurezza per altri 45mila euro

e costo manodopera non soggetto a ribasso per 260mila 333,11 euro. La nuova palestra sorge su una porzione d'area da 1.600 metri quadrati cir-

ca nel complesso scolastico di Villa Igea accessibile dalla strada provinciale 107, con un nuovo corpo di fabbrica collegato alla scuola ma dotato anche di ingresso indipendente, e sarà dotata di 200 metri quadrati destinati a parcheggi. Il lotto di costruzione ha forma rettangolare con i lati corti orientati verso l'asse est-ovest (grosso modo perpendicolari alla strada provinciale). Attualmente sull'area insistono capanni e ricovero attrezzi per i quali è prevista la demolizione, al pari degli accessi carrabili all'area. Il progetto prevede un ambiente principale per lo svolgi-

mento delle attività motorie e spazi di servizio come il locale tecnico, un deposito, un'infermeria, spogliatoi e servizi. Gli spazi sono dimensionati, come indicazione della normativa, per 24 utenti contemporanei in attività sportiva. L'edificio sarà realizzato con un sistema a telaio ed elementi di tamponamento a pannelli prefabbricati. Scelta dei materiali e progetti degli impianti sono improntati all'efficienza energetica e alla sicurezza degli utenti, con riscaldamento e raffrescamento garantiti da pompe di calore, stesso metodo utilizzato per l'acqua calda dell'impianto idrico-sanitario. I lavori non avranno interferenze con l'attività didattica, che quindi non sarà interrotta, con l'unica precauzione di rendere inaccessibili quegli spazi della scuola oggi in uso e destinati a raccordarsi nel collegamento con il nuovo edificio. ■